

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato II - Europa

Versione : 01

Data di revisione: -

Data di emissione: 28.07.2025

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto	
	ART. 7928
1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
Usi identificati	Cosmetico
Usi sconsigliati	Fabbricazione di prodotti alimentari.
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Persona responsabile:	MP HAIR Società Unipersonale Via della Iontra, 45 47923 Rimini (Rimini), Italia TEL: +39 0541 753364 e-mail: info@mphair.it e-mail della persona responsabile: info@mphair.it
1.4. Numero telefonico di emergenza	
	Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca" Granda)-H24 Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri) Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti) Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi) Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli) Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I) Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli) Centro Antiveleni di Verona 800 011 858 (CAV piazzale Aristide Stefani)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela	
Secondo regolamento (CE) N. 1272/2008:	Irritante per la pelle 2, H315 Sensazione della pelle 1, H317 Irritazione dell'occhio. 1, H319 Aquatic Chronic 3, H412
Importante avverso fisico-chimico, umano sanitaria e ambientale effetti:	Irritante per la pelle 2, Corrosione/irritazione cutanea, Categoria di rischio 2; H315 Provoca irritazione cutanea. Skin Sens. 1 - Sensibilizzazione — Pelle, categoria di pericolo 1; H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

	irritazione dell'occhio. 1 - irritazione oculare, categoria di pericolo 1. H319 Provoca gravi irritazioni oculari. Aquatic Chronic 3 - Pericolo cronico, Categoria 2; H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
2.2. Elementi dell'etichetta	
Secondo regolamento (CE) N. 1272/2008:	 Pericolo H315 Provoca irritazione cutanea. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H319 Provoca gravi irritazioni oculari H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P103 Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni. P264 Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti protettivi/proteggere gli occhi. P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/sapone. P333+P313 In caso di irritazione o eruzione cutanea: consultare un medico. P362+P364 Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente con acqua per parecchi minuti. Rimuovere lenti a contatto, se presenti e facili da fare. Continua a sciacquare. P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alle normative locali/regionali/nazionali/regolamentazione internazionale.
2.3. Altri pericoli	
	Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT o vPvB in conformità con l'allegato XIII del REACH (Regolamento (CE) n. 1907/2006).

Vedere la sezione 11 per informazioni più dettagliate sugli effetti sulla salute e sui sintomi.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze	Non Rilevante.
3.2. Miscele	Miscela di monomeri acrilici e altri ingredienti.

Nome ingrediente (INCI)	INDEX	Numero CAS	EINECS	Conc. %	Classificazione Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)	Tip o
DI-HEMA TRIMETHYLHEXYL DICARBAMATE	N/A	72869-86-4	276-957-5	45-55	Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412	
HEMA	607-124-00-X	868-77-9	212-782-2	30-40	Skin Sens. 1, H317	

					Irritazione oculare. 2, H319 Irritazione della pelle 2, H315	
ETHYL TRIMETHYLBENZOYL PHENYLPHOSPHINATE	N/A	84434-11-7	282-810-6	1-3	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317	
CELLULOSE ACETATE BUTYRATE	N/A	9004-36-8	618-381-2	1-3	/	
SILICA	N/A	60676-86-0	262-373-8	1-3	Non classificato	
BIS(GLYCIDOPHENYL)PROPANE /BISAMINOMETHYLNORBORNANE COPOLYMER	N/A	/	/	1-3	/	
BHT	01-2119555 270-46	128-37-0	204-881-4	<0.1	Aquatic Chronic 1, H410 M(cronico)=1	
Titanium Dioxide [CI 77891]	N/A	13463-67-7	236-675-5	<1	/	
CI 77002	N/A	21645-51-2	244-492-7	<1	/	
CI 45380	N/A	17372-87-1	241-409-6	<1	Nocivo se ingerito, H302	
CI 45410	N/A	18472-87-2	242-355-6	<1	/	
CI 77499	N/A	5333-42-6, 1332-37-2, 92457-12-0, 139-44-6	235-442-5	<1	/	
CI 47005	N/A	8004-92-0	305-897-5	<1	/	

Non sono presenti ingredienti aggiuntivi che, secondo le attuali conoscenze del fornitore e nelle concentrazioni

applicabile, sono classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente e richiedono pertanto la segnalazione in questa sezione.

Consultare la sezione 16 per il testo completo delle frasi R e H sopra riportate.

I limiti di esposizione professionale, se disponibili, sono elencati nella sezione 8.

[1] Sostanza classificata pericolosa per la salute o per l'ambiente

[2] Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro

[3] Sostanza PBT

[4] sostanza vPvB

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso	
Consiglio generale:	Togliere gli indumenti contaminati.
Inalazione:	Portare all'aria aperta. In mancanza di respiro, fornire respirazione artificiale. Se la respirazione è difficile, dare ossigeno. Rivolgiti a un medico.
Contatto con la pelle:	consultare un medico. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo. Rimuovere

	e distruggere le scarpe contaminate. Sciacquare immediatamente con abbondante acqua.
Contatto con gli occhi:	consultare immediatamente un medico. Lavare immediatamente gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti tenendo gli occhi aperti.
Ingestione:	Non INDURRE IL VOMITO. Sciacquare la bocca con acqua. Rivolgiti a un medico.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
Inalazione:	Può causare irritazione al naso e alla gola. Può causare irritazione alle vie respiratorie, causando la respirazione fastidiosa, irritazione, mal di testa o nausea.
Contatto con la pelle:	Provoca sensibilizzazione cutanea e irritazione cutanea. Gonfiore e arrossamento della pelle, dolore o irritazione e dermatite.
Contatto visivo:	Provoca gravi danni agli occhi. Congiuntivite, lacrimazione, arrossamento, dolore, danni alla cornea e gonfiore degli occhi.
Ingestione:	Nocivo per ingestione, dolore addominale.
4.3. Indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari	
Trattamenti specifici:	Trattamento: Trattare in base ai sintomi (decontaminazione, funzioni vitali), non noto antidoto specifico.

Vedere la sezione 11 per informazioni più dettagliate sugli effetti sulla salute e sui sintomi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione	
Estintore idoneo media:	Acqua nebulizzata, schiuma, polvere chimica, anidride carbonica.
Spegnimento non idoneo media:	Getto d'acqua a piena potenza.
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
	I prodotti di decomposizione pericolosi possono includere: Monossido di carbonio (CO) Anidride carbonica (CO ₂) Altre sostanze organiche e inorganiche non identificate.
5.3. Consigli per i vigili del fuoco	
	L'acqua può essere inefficace nella lotta al fuoco. Se l'acqua viene utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi a evitare l'accumulo di pressione, sono preferiti gli ugelli nebulizzatori. Equipaggiamento di protezione completo, incluso

	è necessario un respiratore autonomo per proteggere i vigili del fuoco dall'esposizione a ingredienti pericolosi del rivestimento e prodotti di decomposizione pericolosi. Durante le condizioni di emergenza, la sovraesposizione ai prodotti di decomposizione può causare a dannoso per la salute; i sintomi potrebbero non essere immediatamente evidenti. Ottenere assistenza medica.
--	---

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza	
	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Garantire una ventilazione adeguata. Indossare dispositivi di protezione individuale. Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con la pelle e gli occhi. NON ingerire.
6.2. precauzioni ambientali	
	Non immettere nelle fognature/nelle acque superficiali/nelle acque sotterranee. Prevenire ulteriori perdite o fuoriuscite. Tossico per la vita acquatica con effetti di lunga durata.
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	
	Asciugare con materiale assorbente inerte (ad es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Smaltire in conformità con le normative e regolamenti locali.
6.4. Riferimento ad altre sezioni	
	Vedere la Sezione 1 per le informazioni sui contatti di emergenza. Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli adeguati dispositivi di protezione individuale. Vedere la Sezione 13 per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura	
Misure protettive:	Evitare l'inalazione, il contatto con la pelle e con gli occhi. NON ingoiare il prodotto.

Consiglio in generale igiene del lavoro:	Devono essere osservate buone pratiche di igiene industriale. Fornire un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause di lavoro e dopo aver terminato il lavoro. Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Si raccomanda l'uso di attrezzature di erogazione per ridurre al minimo il rischio di contatto con la pelle o con gli occhi. Vedere anche la sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure igieniche. Vedere anche la sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure igieniche.
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	
Stoccaggio	Conservare in un'area ben ventilata. Tenere i contenitori (resistenti ai solventi) chiusi quando non vengono utilizzati. Conservare lontano da fonti di ignizione. Conservare in un'area pulita e asciutta. Conservare in conformità con il locale regolamenti. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da materiali incompatibili (vedere sezione 10) e cibi e bevande. Mantenere contenitore ben chiuso e sigillato fino al momento dell'uso. Contenitori che sono stati aperti devono essere accuratamente richiusi e mantenuti in posizione verticale per evitare perdite. Non conservare senza etichetta contenitori. Utilizzare un contenitore appropriato per evitare la contaminazione ambientale. Il contenitore vuoto può trattenere residui di prodotto (vapore o liquido).
7.3. Usi finali specifici	
Settore industriale specifico soluzioni:	Il prodotto è solo per uso professionale.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo	
Esposizione occupazionale limiti:	I valori limite sono fissati in tutta l'UE, ma ogni Stato membro stabilisce i propri OEL nazionali, che spesso vanno al di là della legislazione dell'UE. Gli OEL sono fissati dalle autorità competenti e altre istituzioni competenti. <u>Regno Unito (HSE, 2011):</u>

	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) OEL EU : Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
Monitoraggio consigliato Procedure:	Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, personale, ambiente di lavoro o può essere necessario un monitoraggio biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o altre misure di controllo e/o la necessità di utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Si rimanda alla norma europea EN 689 per i metodi di valutazione di esposizione per inalazione ad agenti chimici e documenti di orientamento nazionali sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.
8.2. Produttore: Controlli dell'esposizione	
Ingegneria appropriata Controlli:	Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Misure di protezione individuale:	
Misure igieniche:	è vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui questo materiale viene maneggiato, archiviati ed elaborati. I lavoratori devono lavarsi le mani e il viso prima di mangiare, bere e fumare. Rimuovere indumenti e dispositivi di protezione contaminati prima di entrare nelle aree di ristorazione. Adeguate dovrebbero essere utilizzate tecniche per rimuovere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare contaminato indumenti prima del riutilizzo.
Protezione respiratoria	Garantire una ventilazione adeguata. Se il prodotto viene utilizzato in un'area scarsamente ventilata. Tipo di filtro: A
Protezione occhi/viso:	Occhiali di sicurezza con protezioni laterali o occhiali di protezione chimica devono essere indossati se presenti un rischio di schizzi.
Protezione della pelle:	Guanti protettivi resistenti agli agenti chimici (EN 374).

	Materiali idonei per contatto di breve durata o schizzi (consigliato: almeno protezione indice 2, corrispondente a > 30 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): gomma nitrilica (NBR; >= 0,4 mm di spessore). Materiali idonei per un contatto diretto e prolungato (consigliato: indice di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): gomma nitrilica (NBR; >= 0,4 mm di spessore). Queste informazioni si basano sui riferimenti della letteratura e sulle informazioni fornite dal guanto produttori o è derivato per analogia con sostanze simili. Si prega di notare che in pratica la vita utile dei guanti protettivi resistenti agli agenti chimici può essere considerevolmente più breve del tempo di permeazione determinato secondo EN 374 come risultato delle molteplici influenze fattori (es. temperatura). Se si notano segni di usura, i guanti dovrebbero esserlo sostituito. Indossare indumenti protettivi adeguati.
Controlli dell'esposizione ambientale:	
	Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Proprietà	Valore
Stato Fisico	Liquido viscoso
Colore	Caratteristico delle colorazioni
Odore	Caratteristico
Soglia di odore	Non disponibile.
pH a 25°C	Non disponibile.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale ed ebollizione allineare	Non disponibile.
Punto di infiammabilità	>100°C
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile.
Infiammabilità superiore/inferiore o limiti esplosivi	Non disponibile.

Tensione di vapore	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa	Non disponibile
La/le solubilità	Insolubile in acqua. Solubile in solvente
Coefficiente di ripartizione: n-octanol/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile
9.2. Altre informazioni	
Altre caratteristiche di sicurezza	Non disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività	
	Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e maneggiato come prescritto/indicato
10.2. Stabilità chimica	
	Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	
	La polimerizzazione è possibile.
10.4. Condizioni da evitare	
	Luce solare, condizioni non pulite da evitare durante lo stoccaggio.
10.5. Materiali incompatibili	
	Non conservare con iniziatori di polimerizzazione inclusi perossidi, forti agenti ossidanti. Perossidi, ammine, composti solforati, ioni di metalli pesanti, alcali e agenti riducenti. Gratuito iniziatori radicali.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	
	I fumi prodotti quando riscaldati fino alla decomposizione possono includere: Monossido di carbonio tossico, diossido di carbonio.

SECTION 11: Toxicological information

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo come definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto	ATE mix Calcolo orale: >2000 mg/kg, non classificato come tossico acuto
--	---

Ingredienti:				
Tossicità acuta:	Risultati:	Specie:	Dose:	Esposizione
DI-HEMA TRIMETHYLHEXYL DICARBAMATE	LD50 Orale	Ratto	> 5000 mg/kg	
HEMA	LD50 Orale	Ratto	> 5 000 mg/kg bw	-
	LD50 Dermica	Ratto	> 5 000 mg/kg bw	
ETHYL TRIMETHYLBENZOYL PHENYLPHOSPHINATE	LD50	Ratto	>5000 mg/kg	
CI 45380	LD50 Orale	Ratto	1.840 mg/kg	
BHT	LD50 Orale	Ratto	DL50 Ratto orale 890 mg/kg [Sax, N.I. Proprietà pericolose di Materiali industriali. 6a ed. New York, NY: Van Nostrand Reinhold, 1984., p.426]	
CI 77891	LD50 Orale	Ratto	> 25 000 mg/kg	
	LD50 Dermica	Coniglio	> 10 000 mg/kg	

Irritazione oculare:	Eye Dam. 1, H319 Provoca gravi irritazioni oculari.
ETHYL TRIMETHYLBENZOYL PHENYLPHOSPHINATE	Irritante per gli occhi
HEMA	Irritante
CI 45380	Provoca grave irritazione oculare

Irritazione/corrosione della pelle:	Nessun dato specifico
ETHYL TRIMETHYLBENZOYL PHENYLPHOSPHINATE	Irritante per la pelle

Inalazione:	Nessun dato specifico.

Sensibilizzazione:	Skin Sens. 1, H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

DI-HEMA TRIMETHYLHEXYL DICARBAMATE	Sensibilizzante.
HEMA	Sensibilizzante.
ETHYL TRIMETHYLBENZOYL PHENYLPHOSPHINATE	Sensibilizzante.
CI 45380	Sensibilizzante

Tossicità a dose ripetuta:	Nessun effetto noto secondo il nostro database
Cancerogenicità:	Nessun effetto noto secondo il nostro database
Mutagenicità:	Nessun effetto noto secondo il nostro database
Tossicità per la riproduzione:	Nessun effetto noto secondo il nostro database
STOT:	Il prodotto non è classificato
HEMA	I vapori possono essere irritanti per le vie respiratorie
ETHYL TRIMETHYLBENZOYL PHENYLPHOSPHINATE	Può irritare le vie respiratorie
Potenziati effetti acuti sulla salute	
Contatto con gli occhi:	congiuntivite, arrossamento, gonfiore degli occhi.
Inalazione:	Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle:	Irritazione, rossore.
Ingestione:	sintomi gastrointestinali, come nausea, vomito, dolore addominale o irritazione.
Sintomi legati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche	
Contatto con gli occhi	Nessun dato specifico.
Inalazione:	Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle	Nessun dato specifico.
Ingestione:	Nessun dato specifico.
Effetti ritardati e immediati e anche effetti cronici dall'esposizione a breve e lungo termine	
Esposizione a breve termine:	
Potenziale effetto immediato:	Non disponibile
Potenziati effetti ritardati:	Non disponibile
Esposizione a lungo termine:	
Potenziale effetto immediato:	Non disponibile
Potenziati effetti ritardati:	Non disponibile
11.2. Informazioni su altri pericoli	
	Non disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità						
Tossicità per gli organismi acquatici				Aquatic Chronic 3, H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata		
HEMA	Pesci	/	96 h	LC50	>100mg/L	
	Crostacei	/	48 h	EC50	380mg/L	
	Alghe e piante acquatiche	/	72 h	EC50	836 mg/L	

DI-HEMA TRIMETHYLHEXYL DICARBAMATE	Crostacei (Daphnia magna)	/	48h	EC50	> 1,2mg/l/
	Alghe / Piante Acquatiche (Desmodesmus subspicatus)	/	72h	EC50	> 0,6 mg/
BHT	Pesci (Danio rerio)	/	96h	LC50	>0.57 mg/L
	Crostacei (Daphnia magna)	/	48h	EC50	0.48 mg/L
	Alghe / piante acquatiche (Desmodesmus subspicatus)	/	72h	EC50	<0.4 mg/L
	Alghe / piante acquatiche	/	72h	EC10	0,4 mg/l
12.2. Persistenza e degradabilità					
	Il prodotto contiene sostanze che non sono facilmente biodegradabili, ma lo sono intrinsecamente biodegradabile in acqua.				
12.3. potenziale bioaccumulativo					
	Basso				
Miscela/Nome ingrediente:	Effetti				
BHT	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 5,1 Log Kow BCF > 10000 mg/L/3h fango attivo				
12.4. Mobilità nel suolo					
Miscela/Nome ingrediente:	Effetti				
	Informazioni non disponibili				
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB					
	Per quanto riguarda tutti i dati disponibili sulla degradazione biotica e abiotica, il bioaccumulo e tossicità si può affermare che la sostanza non soddisfa i criteri PBT (non PBT) e non i criteri vPvB (non vPvB).				
12.6. Proprietà di interferenza endocrina					
	In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.				
12.7. Altri effetti avversi					
	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.				

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti	
Prodotto:	
Metodi di smaltimento:	I rifiuti devono essere smaltiti in conformità con il controllo ambientale federale, statale e locale regolamenti. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.
Rifiuti pericolosi:	In base alle attuali conoscenze del fornitore, questo prodotto è considerato un rifiuto pericoloso, come definito dalla Direttiva UE 91/689/CEE.
Catalogo europeo dei rifiuti (CAE):	20 01 27* pitture, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
Confezione:	

Metodi di smaltimento:	La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata ove possibile. Imballaggio: IBC contenitore, tamburo di plastica. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati.
Precauzioni speciali:	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Questo **preparato non è classificato come pericoloso** secondo i regolamenti internazionali sui trasporti (ADR/RID, IMDG o ICAO/IATA).

Norme di trasporto internazionale:

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1. UN numero o ID numbe	/	/	/	/
14.2. Nome di spedizione appropriato ONU	/			
4.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	/	/	/	/
14.4. imballaggio	/	/	/	/
14.5. Rischi ambientali	/	/	/	/
14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore	/	/	/	/
14.7. Trasporto marittimo	Non applicabile			

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

EU Regulation (EC) No. 1907/2006 (REACH):
 REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 sulla classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e miscele.
 ADR - l'Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada, concluso a Ginevra il 30 Settembre 1957, come modificato.
 RID - il Regolamento relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia, che figura come Appendice C della Convenzione

relativa ai trasporti internazionali per ferrovia (COTIF), conclusa a Vilnius il 3 giugno 1999, come modificata. ADN - concluso l'Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne Ginevra il 26 maggio 2000, come modificata. Codice IMDG - Codice marittimo internazionale per le merci pericolose. IATA/ICAO: ICAO - Organizzazione internazionale dell'aviazione civile. IATA – Associazione Internazionale del Trasporto Aereo. MARPOL 73/78 - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi, 1973 modificata dal protocollo del 1978. DIRETTIVA 1999/13/CE DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 1999 sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in determinate attività e impianti, con modifiche (2004/42/CE). La sottocategoria del prodotto: Rivestimenti bicomponenti ad alte prestazioni, a base solvente, valori limite del contenuto di COV <500 g/L. DIRETTIVA 2008/98/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 novembre 2008 sui rifiuti, con modifiche. REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativo al Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH):	
Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette a autorizzazione:	sostanze estremamente preoccupanti: nessuno dei componenti è elencato.
Allegato XVII - Restrizioni sulla fabbricazione, immissione sul mercato e uso di alcuni pericolosi sostanze, miscele e articoli:	Non applicabile
15.2. Valutazione della sicurezza chimica	
Sicurezza chimica Valutazione a seguire regolamento 1907/2006/CE:	Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SECTION 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e Acronimi:	
Testo completo delle abbreviazioni	CLP: regolamento sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio [regolamento (CE) n. 1272/2008] ADR: l'accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada RID: Norma internazionale per il trasporto di sostanze pericolose per ferrovia IMDG: codice marittimo internazionale per le merci pericolose IATA: Associazione Internazionale del Trasporto Aereo CAS: servizio di estratti chimici

	EINECS: Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti LC50: concentrazione letale media LD50: Dose letale mediana REACH: registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico vPvB: Molto persistente, molto bioaccumulabile
Testo integrale delle classificazioni e dichiarazioni H [CLP/GHS]:	Corrosione della pelle 1A, Corrosione/irritazione cutanea, Categoria di pericolo 1A; H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Irritante per la pelle 2, Corrosione/irritazione cutanea, Categoria di rischio 2; H315 Provoca irritazione cutanea. Skin Sens. 1, 1B - Sensibilizzazione — Pelle, Categoria di pericolo 1, 1B; H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. Diga dell'occhio. 1, gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1; H318 Provoca gravi lesioni oculari. Irritazione oculare. 2 - Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: categoria di pericolo 2; H319 Provoca grave irritazione oculare. STOT SE 3, Tossicità specifica per organi bersaglio — Esposizione singola, Categoria di pericolo 3, Respiratorio irritazione del tratto; H335 Può irritare le vie respiratorie. Aquatic Chronic 1 - Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1; H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Aquatic Chronic 2 - Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, Categoria 2; H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Aquatic Chronic 3 - Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3; H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Sistema di classificazione	Classificazione per gli effetti sulla salute: viene utilizzato il metodo (di calcolo) convenzionale o limiti di concentrazione generici/specifici: Irritante per la pelle 2, H315 Sensazione della pelle 1, H317 Diga dell'occhio. 1, H318 Classificazione per gli effetti fisico-chimici: Non applicabile. Classificazione per gli effetti ambientali: viene utilizzato il metodo convenzionale (di calcolo).

	Aquatic Chronic 3, H412
Consigli per la formazione:	
	Oltre ai programmi di formazione su salute, sicurezza e ambiente per i propri lavoratori, le aziende devono garantire che i lavoratori leggano, comprendano e applichino i requisiti di questa SDS.
Note di revisione:	
	La composizione è stata corretta e sono state aggiunte le informazioni necessarie.
Letteratura usata:	
	Homepage dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (http://echa.europa.eu/). Schede di sicurezza dei singoli componenti.
ESCLUSIONE DI RESPONSABILITA':	
	Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono state ottenute da fonti che riteniamo affidabili. Tuttavia, le informazioni sono fornite senza alcuna garanzia, esplicita o implicita, in merito la sua correttezza. Le condizioni o il metodo di manipolazione, conservazione, utilizzo o smaltimento del prodotto sono al di fuori del nostro controllo e potrebbero essere al di fuori della nostra conoscenza. Per questo e altro motivi, non ci assumiamo responsabilità e decliniamo espressamente la responsabilità per perdite, danni o le spese derivanti da o in qualsiasi modo connesse con la manipolazione, l'immagazzinamento, l'uso o smaltimento del prodotto. Questa MSDS/SDS è stata preparata e deve essere utilizzata solo per questo uso. Prodotto. Se il prodotto viene utilizzato come componente di un altro prodotto, le informazioni di questa scheda di sicurezza/SDS/MSDS potrebbero non essere applicabili.

FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA